

## COMUNE DI TREPUIZZI

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MARZO 2017

#### PUNTO 3 O.D.G.

TARI 2017. APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO. ISTITUZIONE E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE.

PRESIDENTE – Prego assessore Capodieci.

ASSESSORE CAPODIECI – (Legge proposta di delibera agli atti).

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Due giorni fa in commissione ho messo in evidenza che le tariffe Tari 2017 devono... riporto la definizione per chiarire il senso del discorso in modo che tutti abbiamo contezza del contesto. Dicevo, che le tariffe Tari 2017 devono garantire la copertura integrale dei costi inclusi nel piano finanziario redatto dal gestore dei rifiuti e approvato dal medesimo Consiglio comunale. Il piano finanziario tenendo conto degli ultimi orientamenti della giurisprudenza amministrativa non può limitarsi a una mera elencazione dei costi previsti per il 2017, ma deve essere corredato di una relazione nella quale sono evidenziati il modello gestionale, i livelli di qualità, la ricognizione degli impianti esistenti e con riferimento al piano dell'anno precedente l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni. I piani finanziari redatti in modo non conforme alle prescrizioni normative sono illegittimi e conseguentemente sono illegittime le tariffe approvate sulla base di tali piani.

Dalla discussione che abbiamo fatto è emerso che ci sono gli allegati che noi non abbiamo ricevuto, per cui avendo il piano presentato nella documentazione non avevamo le motivazioni né le varie specifiche. Per cui il dottore Bisconti ha detto che gli allegati erano corposi e dettagliati, sia quelli di Axa che quelli della Spa Servizi pubblici ambientali. Di fatto non li abbiamo ricevuti. Io mi auspico di essere tempestivi e completi nella consegna dei carteggi, in modo che si possa avere cognizione di causa al 100%. In commissione abbiamo fatto affidamento su quello che ha detto il dottore Bisconti, per cui quanto osservato e quanto richiesto dal dettaglio a corredo del piano finanziario il dottore Bisconti ha detto che è stato illustrato.

Dall'analisi del piano finanziario in commissione sia io che la consigliere Elia abbiamo chiesto delucidazioni sulle voci relative agli accantonamenti, contenzioso Spa 2002/2015, altri accantonamenti per contenziosi e adeguamento canoni sempre per 50.000 euro. Parliamo di quel famoso contenzioso o questione come l'aveva posta il Sindaco in commissione dei 2.500.000 euro con la Spa per il presunto mancato adeguamento dei canoni. In quella circostanza il Sindaco ha spiegato che di fatto essendo fallito l'arbitrato si sta procedendo verso il giudizio ordinario. Non abbiamo la certezza di quanto ci costerà, quindi prudentemente queste voci a che cosa afferiscono? L'amministrazione ritiene di accendere una voce con cui accantonare quanto potrebbe servire per un'eventuale futura transazione o eventuale contenzioso. Questo possibile contenzioso, ribadiva il Sindaco, potrà essere coperto dal recupero che si è avviato attraverso i 2.000 accertamenti delle abitazioni fantasma di Casalabate, così come sempre il recupero di queste somme sarà investito nel miglioramento dei servizi e consentirà una riduzione dell'ecotassa. Questi 100.000 euro con la voce contenzioso dovevano essere a mio avviso evidenziati fuori da quella tabella. Il dottore Bisconti ha dato la sua spiegazione, tanto è che con onestà intellettuale ha confessato che in un primo momento anche lui aveva nutrito il dubbio dove inserire queste voci. Poi ha però convenuto che l'ambito corretto fosse questo. E allora rimane a mio avviso un problema di chiarezza, in modo che i cittadini possano interpretare meglio la situazione. Un problema di chiarezza nei confronti dei cittadini. Quando si parla di contenzioso poco si combina con la definizione di Tari. La Tari per definizione deve coprire integralmente i costi di investimento e di

esercizio relativi al servizio di igiene ambientale, quindi a mio avviso il discorso di chiarezza afferisce proprio alla definizione di Tari. È ovvio che la sostanza non cambia. Quei 100.000 euro da una parte devono uscire. Sono sempre i cittadini che copriranno questa spesa. Per avere maggiore chiarezza questa spesa doveva essere ospitata in un altro posto, ribadisco.

Cito i dati del dottore Bisconti che sono assolutamente interessanti. Mi piace sottolineare che il dottore Bisconti in commissione ha detto che ce li può certificare in qualunque momento. Questi sono dati che i cittadini devono conoscere. La gran parte dei trepuzzini si accolla la Tari di quelli di Casalabate che non la pagano. In questi tre anni Casalabate ha fatto perdere un milione di euro e ci sono stati investimenti per 600.000 euro. Abbiamo una platea di 7.000 contribuenti ai fini Imu. Se 1.500 potenziali contribuenti di Casalabate non contribuiscono perdiamo 600.000 euro l'anno. Ai fini Tari significa che i contribuenti in regola pagano il 30% in più di quanto dovrebbero pagare. Si possono recuperare su 2.700 abitazioni di Casalabate oneri di urbanizzazione e Imu dal 2013 al 2016. Questa è un'altra citazione. Queste sono le risorse da spendere sul territorio.

Conclusione. Tra quello che è stato evaso su Casalabate tra Tari, Imu e oneri di urbanizzazione parliamo di sette milioni di euro. Il dottore Bisconti annuisce. Fatte salve le considerazioni del Sindaco, quelle che facevo prima e del dottore Bisconti, e considerando che sempre nel piano è dettagliata ecotassa aliquota per anni 2016 e 2017 pari a 32.000 euro, bonifica aree pubbliche 100.000 euro, i due accantonamenti di cui parlavo prima 50.000 e 50.000, la considerazione che mi sento di fare è questa: queste valutazioni e quindi le azioni che questa amministrazione sta mettendo in campo adesso sono la prova che negli ultimi anni non ci sono stati gli interventi di programmazione e quindi non sono stati istruiti i processi opportuni. La storia dice questo. Le tasse richieste ai cittadini dicono questo. Lo scorso anno il saldo del tributo Tari 2016 si è manifestato con un oltre 10% di aumento.

Ora parliamo della premialità. Questo mi tocca perché io ho presentato una mozione, compostiamoci bene, che è stata bocciata. Volevo con quella portare il compostaggio domestico nelle scuole. Fu bocciata perché si ritiene che la Monteco offrirà lo stesso servizio. Andiamo sul discorso della premialità. Vedere quei 15.000 euro che fanno il totale a mio avviso è una stortura. La premialità si dovrebbe riflettere con una riduzione dell'importo totale. Che premio è se è compreso nella spesa totale della tariffa 2017? Supponiamo di essere dieci contribuenti, tutti e dieci hanno diritto alla premialità, poi la spalmiamo. E che premialità è? Questo discorso non mi scende.

Faccio riferimento all'interrogazione del 14 novembre 2016 avente come oggetto: deliberazione Consiglio comunale n. 25 del 30/5/2016, compostaggio domestico, approvazione regolamento. Chiedevo quali sono le modalità con cui sono stati informati i cittadini, manifesti, sito, incontri; se il regolamento è stato pubblicizzato attraverso le associazioni, scuole, proloco e quant'altro. Al 2 novembre 2016 quante sono state le compostiere consegnate? Noi sappiamo che abbiamo acquistato un anno fa 200 compostiere. Al 2 novembre 2016 quanti cittadini risultavano iscritti all'albo comunale dei compostatori. Quanti controlli sono stati eseguiti per la verifica del mantenimento dei benefici fiscali. La risposta, zero zero zero zero. Dopo un anno abbiamo un regolamento che avrebbe potuto comportare non tanto dei risparmi, ma sicuramente cominciare a avviare quel processo su cui dobbiamo essere tutti convinti e convintamente lo dobbiamo portare avanti di educazione. Noi dobbiamo essere i primi a farlo. Sulla Tari i risparmi ci sono e si possono attuare, chiaramente bisogna coinvolgere i cittadini nel modo opportuno.

In particolare, nella risposta che mi fu data cito: non è stata ancora avviata la campagna informativa poiché l'efficacia del regolamento comunale è stata congelata e comunque è in corso la campagna di informazione Monteco nelle scuole. Oggi siamo al 31 marzo, abbiamo pagato l'F24 della prima rata con aumento. È passato un anno e 200 compostiere sono ferme. Non è stato fatto assolutamente nulla rispetto a quel progetto ambizioso. Che cosa si aspetta? Si fanno le cose e sembra che siano fini a se stesse. Rimangono lì. Vuol dire questo che non c'è una programmazione. Consigliere Elia, il famoso processo che ogni tanto...

Non potevo non imbartermi in un altro punto a me dolente, determina del 9 marzo 2017, oggetto: conferimento frazione verde differenziata da utenze domestiche, liquidazione Compost Natura srl. Anche questa cosa è stata oggetto di una mia interrogazione. Nelle premesse di questa determina si cita che in conseguenza dell'aggiudicazione definitiva il nuovo gestore ha già avviato il programma di

comunicazione per l'avvio del nuovo servizio previsto per il mese di maggio 2017. Ma noi lo stiamo prevedendo già da settembre. Quanto avremmo potuto risparmiare continuando quella raccolta selettiva che è stata interrotta? Ma soprattutto, non tanto del risparmio, ma quella logica educativa che se non si avvia non ne usciamo comunque fuori. Quella interrotta a novembre è stata interrotta nel silenzio più assoluto. Infatti nell'interrogazione la citavo questa cosa. Che cosa chiedevo in quell'interrogazione? Devo fare una premessa, dicevo: l'attuale metodo di conferimento, quello di adesso, ha un costo di circa 130 euro a tonnellata, mentre il costo di conferimento degli sfalci e residui vegetali è pari a 35. Di fatto noi risparmieremo 100 euro a tonnellata. Con quel trend che a settembre sembrava invertito... Ho fatto più volte in commissione come conferendo a Arnesano conferivamo noi e Corigliano. Corigliano ha un terzo degli abitanti, conferisce il quadruplo di quanto abbiamo conferito noi.

Chiedevo: il nuovo servizio igiene ambientale prevede costi per la cittadinanza più alti dell'attuale. Il servizio di raccolta selettiva frazione verde, avviato in maniera puntuale e adeguatamente integrato, potrebbe rappresentare una valida alternativa per consentire un contenimento dei costi? Assolutamente sì. Se facciamo il conto della serva prendiamo come esempio il mese di settembre, dove abbiamo conferito circa 6 tonnellate. Sei per sette mesi 42, 4.200 euro. Per me sono soldi. Il problema non sono i soldi, il problema è la logica educativa che noi come politica abbiamo la responsabilità di indirizzare. (incomprensibile) la risposta, considerando l'imminente subentro a novembre del nuovo gestore. Siamo a marzo. Non è detto che parte a maggio. Stiamo parlando di quel servizio mai pubblicizzato come dovuto dall'alto potere educativo.

In questo caso mi rivolgo al dottore Bisconti. Abbiamo un difetto noi portavoce del Movimento 5 Stelle. A Maglie, nel piano che hanno approvato ieri, c'era una detrazione. La leggo: non mi sembra compaia in detrazione la somma relativa al contributo del Miur per il tributo dovuto alle scuole, il Miur riconosce alle scuole un contributo, per questo mi aspettavo che comparisse la detrazione o una menzione di questo contributo. Nel piano finanziario di Maglie questa detrazione viene menzionata, infatti c'è scritto che musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto l'aumento è del 17,40%, però se il Miur riconosce per ogni scuola un certo forfait questo dovrebbe essere portato in detrazione ai 2.500.000 totali. Io ho preso come riferimento quello di Maglie, visto che quelle sono entrate che afferiscono al piano finanziario della Tari mi aspettavo che fossero menzionate.

L'avvio del nuovo servizio è previsto per il mese di maggio 2017. Ora, il piano finanziario proposto in particolare nella tabella simulazione utenze domestiche confronto con tariffe 2016, si vede che le tariffe del 2017 hanno subito un incremento circa del 16%. La motivazione dell'aumento la conosciamo, che abbiamo sentito che è la seguente: in un servizio migliore si paga. Questa affermazione non è una tautologia, non è condizione necessaria e sufficiente, soprattutto nell'ambito della gestione dei rifiuti. Spesso e volentieri con processi efficienti vale il contrario. Se il servizio è efficiente il servizio costa di meno. Intanto una prima considerazione, l'implicazione se fornisco un servizio migliore allora è normale avere un aumento del 16% non è né condizioni necessità né sufficiente. Se dico che avrò un servizio migliore non è detto che lo debba pagare di più. Vice versa se pago di più chi mi dice che avrò un servizio migliore? La motivazione è fine a se stessa.

Un'altra considerazione. Il servizio migliore...

PRESIDENTE – Consigliere, si appresti a chiudere.

CONSIGLIERE SCARPA – Ho finito. Il servizio migliore, quello che giustifica il 16% di aumento, parte da maggio. Ma l'aumento della tariffa è per l'intero anno 2017. Proprio oggi abbiamo pagato la prima rata con l'aumento rispetto all'anno scorso, ma il servizio a oggi è lo stesso. Quale è la conclusione? Mi dovrei aspettare a consuntivo un risparmio perché il servizio migliore non mi è stato fornito per 12 mesi, ma per una parte dell'anno. Questo risparmio me lo dovrei trovare, se le stime del piano Tari sono corrette, in detrazione nel piano tariffario del 2018. Non so se è chiaro il ragionamento. Il punto dolente di tutta questa vicenda è che ancora non si vede la soluzione, ossia la prospettiva di una tariffazione puntuale. Cosa che è indicata dall'Europa. Noi dovremmo pagare per quello che

consumiamo. Paghiamo la bolletta elettrica per quello che consumiamo, dovremmo pagare per quello che conferiamo.

Chioso con un'indicazione che ho ricevuto questa mattina. È una cosa che voglio condividere. Un cittadino questa mattina mi ha chiamato per informarmi che nel nostro regolamento non è prevista una detrazione per invalidi o invalidi con 104. Io mi sono messo in rete con una 50ina di consiglieri comunali e ho detto: in quanti dei vostri regolamenti è prevista? Ebbene, è prevista in pochi regolamenti, però credo che potrebbe essere presa in considerazione. Grazie.

PRESIDENTE – Prego consigliere Elia.

CONSIGLIERE ELIA – Per quanto riguarda la Tasi, l'unica parte che a me è risultata chiara di tutta la documentazione che ho potuto visionare è al titolo paragrafo Sistema attuale di raccolta e smaltimento, dove vengono indicati il numero di giorni per i quali è prevista la raccolta del materiale. Faccio l'esempio, raccolta frazione multimateriale pesante n. 1 giorno a settimana etc.. Questo rispetto a quello che prevede il passaggio alla raccolta monomateriale delle frazioni secche e delle raccolte differenziate del verde e le utenze domestiche. Il prodotto Tari viene qui presentato come un prodotto di lusso, nel senso con servizi migliori ai cittadini, ma hai cittadini che non vogliono un prodotto di lusso in questo momento perché ci sono serie difficoltà per noi tutti, sia per le imprese che per le attività commerciali che per le persone che hanno problematiche di salute che comportano un peso economico notevole... e quindi c'è proprio la disattenzione verso quella che è la realtà dei cittadini. Un fare sempre orientato a tamponare quelli che sono buchi o mancanze passate. Lo dice l'accantonamento, ma lo dice proprio la struttura di questo piano, non attento alle problematiche che ho evidenziato.

L'aumento del 20% che abbiamo riscontrato molto oneroso perché già parlavamo di una Tari pesante è assolutamente da bocciare per quanto riguarda il nostro gruppo. Richiede un'attenzione assolutamente diversa rispetto a quella che è la realtà economica e umana della cittadinanza di Trepuzzi. Se passano due volte al giorno a prendere il materiale meglio, ma il beneficio deve essere confrontato con il peso di quel beneficio.

Con questo ho spiegato il mio voto contrario e l'invito a verificare e a variare il sistema di valutazione nel momento in cui andremo a valutare il sistema Tari per il 2018.

PRESIDENTE – Prego consigliere Manca.

CONSIGLIERE MANCA – Grazie Presidente. Preliminarmente noi facciamo nostro quanto già detto dal consigliere Scarpa per ciò che riguarda la Tari. Stiamo parlando di un aumento notevolissimo, di una tassa già di per sé alta per il paese. Non si può non allarmarsi quando i tecnici poi ci vengono a riferire che questo aumento è dovuto a sei, sette milioni di evasione da parte dei cittadini di Casalabate; dinanzi alla considerazione che nulla si sia fatto riguardo possibili risparmi, quindi l'educazione della cittadinanza. Ovviamente se non si programma, se c'è evasione e non si fa nulla per recuperarla è chiaro che i dolori sono non nostri, ma dei cittadini che si vedono arrivare tariffe altissime. Io mi sono confrontata, non siamo così organizzati come il Movimento 5 Stelle, con altri amministratori. Questo tipo di percentuali si vedono davvero in pochissimi paesi.

Io voglio fare un discorso un po' più generale. Abbiamo parlato di evasione e di una negligenza rispetto alla possibilità del risparmio e quindi io non posso non collegare questo tipo di situazione con una situazione più generale che abbiamo affrontato in commissione qualche giorno fa e che ci ha allarmato moltissimo. D'altra parte le tasse vengono aumentate quando un Comune non vive una situazione florida, oppure quando ci sono situazioni più gravi come sembrano esserci nel nostro riguardo la gestione delle casse comunali. Per questo si aumentano le tasse. Se noi fossimo un Comune dove c'è una corretta gestione, dove non ci sono problemi economici o di lotta all'evasione, probabilmente non saremmo stati costretti a questo tipo di aumenti. Probabilmente l'Imu l'avremmo ridotta. Invece così non è stato.

Allora, noi abbiamo chiesto anche un Consiglio comunale ad hoc e ritorneremo a chiederlo. Speriamo di discuterne con una situazione più ridimensionata. Torneremo a chiedere un Consiglio comunale

monotematico sulla questione che sto andando a riferire o addirittura vi prego di tenere in considerazione la possibilità di nominare una commissione di inchiesta su quello che sta succedendo ai sensi del regolamento comunale.

PRESIDENTE – Per quanto riguarda la convocazione del Consiglio comunale c'è un regolamento che prevede le modalità per la convocazione. Non si chiede all'assessore.

CONSIGLIERE MANCA – Sì sì, non so a chi è stato richiesto, so che in conferenza dei capigruppo è stato chiesto.

CONSIGLIERE ELIA – In commissione abbiamo invitato alla convocazione. Poi se ciò non accade faremo l'istanza secondo regolamento.

CONSIGLIERE MANCA – È stata più un tipo di richiesta politica che il Sindaco avrebbe potuto fare propria. Non ha ritenuto, quindi rispetteremo il regolamento e faremo l'istanza secondo quello che prevede il Consiglio comunale.

In questa nota del dirigente Bisconti n. 3486 del primo marzo viene descritta, viene segnalata ai sensi dell'Art. 153 del Tuel una situazione gravissima. Si parla di pignoramenti presso terzi per contenziosi pregressi di una certa entità con maggiorazioni di spese legali e procedurali anche relative a fascicoli che il dirigente e l'assessore hanno dovuto ricostruire perché non c'era traccia negli uffici. Si è arrivati a spese legali elevatissime, per pignoramenti per importi di gran lunga superiori a quelli che ci si sarebbe aspettati con la perdita della causa. Si parla di una gravità e una seria tenuta del bilancio. Si parla di un anomalo stato gestionale dei conti pubblici. Si parla di una spesa fuori controllo, si parla di debiti fuori bilancio che non si riescono a quantificare. Il dirigente correttamente ha detto che più volte ha richiamato i dirigenti di settore a verificare i debiti fuori bilancio. Vi ricordo che questo tipo di richiesta è arrivata da parte nostra da molto tempo, si è sempre nicchiato, oggi tutti i nodi vengono al pettine. Quando la spesa è fuori controllo e quando non si ha nemmeno la contezza dei debiti fuori bilancio, quando in commissione un dirigente dei servizi finanziari dice “questi dirigenti evidentemente non hanno mai avuto a che fare con la Corte dei conti, non sanno nemmeno che cosa vuol dire verificare quali sono i debiti fuori bilancio”, la situazione è grave. Infatti si arriva a una crisi di liquidità. E il dirigente dice che non ci sono le minimo condizioni di garanzia di una gestione equilibrata e finanziariamente corretta. E invita a predisporre le misure organizzative necessarie a che l'ente possa evidenziare tutte le complessive esposizioni debitorie e eventuale contenzioso entro e non oltre il 10 marzo 2017, che è già trascorso. A fronte di un aumento così elevato della Tari noi vi chiediamo se quanto meno i dirigenti si sono degnati a rispondere a quelle che sono le richieste del dirigente dei servizi finanziari e dire quali sono questi debiti fuori bilancio.

La situazione da questa relazione sembra essere fuori controllo. Per questo noi vi chiediamo una commissione consiliare di inchiesta nella quale devono essere chiamati i dirigenti uno per uno e devono relazionare sulla situazione del proprio settore, altrimenti in questa situazione è chiaro che ci ritroviamo con una Tari aumentata di questo livello e di questa percentuale.

Per amore di onestà devo dire che il dirigente dei servizi finanziari ha detto che da sei mesi a questa parte, grosso modo dall'inizio di questa consiliatura, si sta cercando di porre rimedio a quelle che sono le spese del contenzioso, a un ordine dei fascicoli, alla lotta all'evasione. Qui però una valutazione politica non potete negarcela. Se voi foste un'amministrazione completamente nuova, che ignorava completamente tutto ciò che è successo negli anni precedenti, noi vi diremmo pure “caspita, si stanno dando da fare”. Il dirigente sta recuperando i fascicoli, i debiti fuori bilancio bisogna stringere i dirigenti di settore e farli cacciare. Insomma, si sta cercando di mettere ordine. Ma così non è se io mi ritrovo il Sindaco precedente che guida uno dei maggiori assessorati dell'ente. Vuol dire che c'è una continuità, vuol dire che si è dato un premio all'amministrazione precedente. E allora io mi chiedo perché, se ci hanno regalato questo. Questo è nero su bianco, non è una mia valutazione. Non sono considerazioni politiche fondate su sospetti. Qua c'è registrato tutto e in commissione il dirigente dei servizi finanziari ha aggiunto ulteriori considerazioni alla presenza dell'assessore, che ne ha aggiunte delle altre.

Allora io mi chiedo che cosa si sta facendo per porre rimedio a tutto questo, se effettivamente entro il 10 marzo questi debiti fuori bilancio dai dirigenti di settore sono stati tirati fuori o no. Se non sono stati tirati fuori io chiedo fino a ora che venga nominata una commissione di inchiesta che deve audire i dirigenti di settore, i quali ci devono assolutamente dare conto di tutto ciò che è successo, compreso l'ex Sindaco qui presente che è politicamente responsabile di questo scempio. E dovrebbe oggi stesso dimettersi da ogni incarico. Questo se volete dare un segnale di impegno e serietà nei confronti di questa comunità. Se volete dare un segnale di serietà e di impegno voi dovrete dire: noi non c'entriamo nulla, non sapevamo nulla con quanto è successo, stiamo mettendo mano alla situazione adesso, stiamo cercando di riportare i conti in ordine. E noi vi daremo tutto il credito possibile, ovviamente nei tempi consentiti, perché la situazione è gravissima, quindi noi ci aspettiamo che si trovi una soluzione nel più breve tempo possibile. Da parte nostra avrete tutta la fiducia, ma occorre un segnale, le dimissioni dell'assessore che è stato già Sindaco perché non può essere premiato per nulla e occorre una commissione di inchiesta in modo che tutti possiamo collaborare a trovare una soluzione e tutti ci prendiamo anche la responsabilità di trovare una soluzione a questa situazione.

Come vedi, Sindaco, c'è da parte nostra tutta la massima volontà di collaborazione a trovare una soluzione, purché si prenda atto politicamente che ciò che è successo non doveva succedere e che questa situazione è una situazione gravissima che vi siete ritrovati, altrimenti siamo costretti a dire che si vuole coprire qualcosa. Si continua a andare nella direzione di una gestione che dire allegra è dire davvero una cosa buonissima dei conti economici.

Ovviamente non possiamo votare a favore dell'aumento della Tari del 20%, ma chiediamo queste due cose. Le dimissioni dell'assessore e una commissione di inchiesta che faccia chiarezza. Su questo andremo avanti, così come abbiamo iniziato chiedendo sin dall'inizio quali fossero i debiti fuori bilancio, perché questa situazione noi la prevedevamo e è successa. Noi andremo a fondo per il bene del paese e per gli interessi del paese. Se anche voi avete a cuore questo paese, se anche voi volete trovare una soluzione secondo me un buon segnale può essere questo. Da quel momento avrete da parte nostra tutta l'apertura di credito possibile.

PRESIDENTE – Prego assessore Valzano, per fatto personale.

ASSESSORE VALZANO – Un intervento normale, non ritengo un fatto personale, una discussione politica. A me fa sempre piacere ascoltare la consigliere Manca, sebbene in quest'aula si faccia vedere molto poco. E quindi forse per questo non ha seguito molto i lavori di questo Consiglio comunale nella precedente consiliatura. Forse si è perso l'ultimo bilancio e la invito a leggerlo, quello che io ho approvato. Lei non ricorderà come chiudeva quel bilancio. Se non lo ricorda glielo dico io. Il bilancio che io ho approvato nel maggio 2016, che lasciava questo Comune alla nuova amministrazione, portava un avanzo di bilancio di 1.600.000 euro. La invito a verificare, consigliere Manca, come la invito... Mi dispiace che sia andato via il dottore Bisconti che avrebbe potuto confermare quello che le sto dicendo.

PRESIDENTE – Il dottore Bisconti aveva un altro Consiglio comunale.

ASSESSORE VALZANO – Tanto quello che io dico è registrato, lo può verificare. Come probabilmente si sarà persa qualche passaggio relativo al riconoscimento di debiti fuori bilancio della mia amministrazione fatti in quest'aula in quantità notevoli, che l'opposizione stigmatizzava, anche per la quantità dei debiti che venivano riconosciuti. Non si è nascosta la polvere sotto il tappeto, cari amici consiglieri dell'opposizione e della maggioranza. Come lei non ricorderà che questo appartiene al meccanismo delle amministrazioni che si susseguono. Un'amministrazione prende dalla precedente degli aspetti positivi e degli aspetti negativi che devono essere continuati nel lavoro, come è successo a me. Io le faccio un esempio, la mia amministrazione ha pagato un debito fuori bilancio per un riconoscimento di un allagamento nell'87. Non so chi di noi era qui in Consiglio comunale. Io avevo finito l'università. Un debito fuori bilancio di 130.000 euro pagato ora. Io in quelle circostanze non mi sono alzato per dire: ma la mia amministrazione sta facendo l'ufficiale pagatore di altre. Così è. Ogni amministrazione si porta il bene e le cose meno buone che vengono dalla precedente. Lunedì

inaugureremo un lavoro pubblico importantissimo, lo faremo presso il centro sociale di Zona Santi, i lavori a Casalabate. A noi fa piacere che arrivano in coda a questa amministrazione, ma sono benefici che vengono dal lavoro fatto dalla precedente amministrazione. È chiaro che ci sono delle cose che vanno avanti e vanno portate a termine, come il riconoscimento di altri debiti fuori bilancio. Non è che la mia amministrazione non l'abbia fatto. Le ho portato un esempio concreto di una cosa che io neanche sapevo che esistesse. Un contenzioso che risaliva a 30 anni fa e che mi sono ritrovato a dover pagare perché il Comune risultò soccombente. Non sapevo neanche chi fosse il Sindaco nel 1987. Eri tu? Chiederò le tue dimissioni allora.

PRESIDENTE – Prego consigliere Renna.

CONSIGLIERE RENNA – Io intervengo solo per fare delle puntualizzazioni e ricordare a me stesso che l'aumento Tari, chi comprende di bilancio prego di smentirmi, va solo per il pagamento Tari. Paradossalmente se dovessimo avere un'entrata superiore per quel titolo non possiamo utilizzarla se non esclusivamente per quel titolo. L'aumento della Tari si ha esclusivamente per quel servizio.

(interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE RENNA – Fatemi parlare. Ho sentito più volte parlare di questa benedetta nota del mio amico dottore Bisconti che è andato via, peccato. La nota del dottore Bisconti, sempre che io capisca poco, si riferisce esclusivamente alla mancanza di liquidità e non vi è alcun aumento di tasse. L'aumento di tasse per la Tari va alla Tari. Se dovessimo avere un'entrata superiore non possiamo toccarla perché deve andare sempre e esclusivamente alla Tari.

Casalabate, quando era della città dove lei è residente, ha censito solo e esclusivamente 700 abitazioni. Oggi noi invece siamo riusciti, con tutte le pecche, le manchevolezze, a arrivare a 1800. Casalabate, quando era della città dove lei è residente, si limitava esclusivamente a cambiare lampadine. Poi possiamo anche fare degli errori, ma credo che qualcosa la vecchia amministrazione e la nuova la stia facendo. Sicuramente gli investimenti ci sono e i soldi bisogna metterli fuori. Da 700 a 1800, solo lampadine a qualcos'altro.

I pignoramenti presso terzi non sono tantissimi perché è un cattivo costume da parte dei nostri colleghi di non notificare al terzo pignorato la definizione eventuale o i pagamenti che sono stati effettuati dall'ente direttamente. Se ha tempo e voglia può chiedere al responsabile del settore quanti sono le procedure estinte. Si passa da una somma importante al 20% di quella somma, che sono pignoramenti in piedi che sicuramente come avete visto abbiamo transatto buona parte di queste procedure esecutive. Per non essere ripetitivo, Tari solo Tari, non c'entra niente con il bilancio. Lo dico a me. La lettera del dottore Bisconti tratta esclusivamente di mancanza di liquidità e questo non ha comportato alcun aumento di tassa. Casalabate da 700 a 1800 e sicuramente andremo a verificare ulteriormente, perché vi sono tantissime altre utenze. Abbiamo più volte tentato di chiedere a Lecce che ci fornisse un elenco delle utenze dell'energia elettrica, che pare che Lecce abbia... Ci appelliamo a lei, consigliere Manca. Se Lecce riesce... noi non ci siamo riusciti, abbiamo fatto richiesta per avere questo elenco e non ci è stato dato. I pignoramenti sono esclusivamente il 20%. Questo mi premeva puntualizzare.

PRESIDENTE – Prego consigliere Elia.

CONSIGLIERE ELIA – L'approccio che io vedo è un approccio un po' miope. Perché? Perché la questione deve essere trattata da due punti di vista. Uno è la responsabilità politica che andiamo a individuare e quindi qui stiamo facendo il gioco del passaggio del testimone al contrario. Una cosa è questa, individuare la responsabilità politica. Altra questione è la capacità di non sottovalutare la comunicazione che ha fatto il dottore Bisconti, così come anche le altre osservazioni e quindi non andare sulle difensive ma capire l'importanza dei segnali che i tecnici possono dare. Sono due cose da tenere molto distinte, altrimenti nella ricerca della responsabilità politica entriamo in un meccanismo di difesa che in realtà non possiamo permetterci. La questione non deve essere sottovalutata né per il

passato né per il futuro. E soprattutto rispetto a quelli che sono gli obiettivi che intendiamo raggiungere, cioè il benessere dei cittadini. È nell'individuare quelli obiettivi che la parte politica deve essere capace di discutere per dare delle direttive, altrimenti facciamo come quelli imprenditori che imprenditori non si rivelano perché non si assumano il rischio. Quando le cose vanno male riversano la responsabilità a qualcuno, qualche tecnico che prima definivano di fiducia.

Noi dovremmo essere la parte manageriale di questo Comune, cioè chi individua dove andare, cosa fare e come fare. I tecnici sono quelli che aiutano a perseguire degli obiettivi. Da lì la richiesta del Consiglio comunale che è per legge. Leggemmo insieme il 153 del Tuel che prevede l'individuazione di questi obiettivi nel Consiglio comunale.

Preliminarmente, rispetto a tutta questa questione, vorrei fare questa distinzione. Se arriverà il momento in cui dobbiamo individuare la responsabilità politica in maniera analitica andiamo a fare questo percorso all'indietro cercando quale debito fuori bilancio portato in avanti ha determinato uno sfasamento di questi equilibri etc. etc.. E tutte queste ulteriori considerazioni.

Il discorso Tari, non stiamo dicendo che con la Tari vogliamo ripianare tutte le nostre esposizioni. L'aumento della tassa senza considerazione rispetto a quelli che sono gli altri aspetti che abbiamo già evidenziato, cioè il benessere del cittadino, le difficoltà economiche che viviamo, se effettivamente questo servizio di lusso che ci è stato proposto era il momento di acquistarlo, è chiaro che ci fa affacciare a quello che è l'approccio politico e tecnico che poi abbiamo criticato sulla base di problematiche tecniche emerse.

PRESIDENTE – Prego consigliere Manca.

CONSIGLIERE MANCA – Solo qualche minuto per la replica. Forse ci siamo mal capiti. Qui non si è messo in evidenza quanto c'è scritto in questa relazione perché riteniamo che le due cose siano strettamente collegate da un punto di vista formale. Questo lo sappiamo benissimo. Io ho detto consentitemi di fare un discorso politico su un fatto grave che è avvenuto qualche giorno fa, che è questa lettera. Non abbiamo messo in relazione le due cose da un punto di vista formale e contabile.

Detto ciò, l'assessore dice: questo gioco l'avete cominciato voi. Se per l'assessore è un gioco non lo so, per noi non lo è. Se i cinque anni precedenti sono stati un gioco non lo so, per noi non lo sono stati. Stiamo parlando di cose molto serie e io credo che lei si debba anche prendere le responsabilità di quello che dice e di quello che scrive e di quello che ha scritto e di quello che è stato documentato in questo bilancio, dove mi ricordo bene, feci una dichiarazione e andai via. Nonostante avessi studiato il bilancio, andai via per delle ragioni politiche che adesso non interessano a questa nuova consiliatura. Però me l'ero studiato e probabilmente avrei detto le stesse cose che sto dicendo oggi. Solo che adesso le dico con un documento davanti firmato dal dottore Bisconti che, peccato, proprio nel momento in cui dovevamo parlare del documento è andato via. Ci dispiace, ma ci sarà occasione di riparlare, spero in meglio.

Dicevo, avrei detto probabilmente le stesse cose che dico oggi senza averne cognizione di causa come ce l'ho oggi con questo documento, perché è davvero strano che a maggio 2016 il bilancio si chiuda con 1.600.000 euro di avanzo e poi a meno di un anno di distanza ci troviamo con una situazione così grave descritta dallo stesso dirigente, in cui si dice che non ci sono le garanzie di una gestione equilibrata, in cui si parla di situazioni debitorie senza controllo e senza contezza. Mi viene da pensare che evidentemente voi avete firmato un bilancio senza tenere in conto tutte le relazioni e le richieste che Bisconti qui annota. Bisconti dice che continuamente dal 2013 va chiedendo dei debiti fuori bilancio ai dirigenti e che non gli rispondono.

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MANCA – Per carità, mi faccia finire. I debiti fuori bilancio sono tanti. Possono essere alcuni riconosciuti, altri no. Io non sono esperta di conti, ma lei mi sembra meno di me. Debiti fuori bilancio non significa che se avete approvati quelli non ce ne siano degli altri, tanto è vero che

Bisconti dice che è dal 2013 che va a chiedere quali sono i debiti fuori bilancio. Richiesta che facciamo anche noi come opposizione. Ma i dirigenti non rispondono.

Allora mi viene da concludere, pur non essendo esperta di conti come il Presidente del Consiglio, che evidentemente questi debiti fuori bilancio non sono mai saltati fuori, che è polvere sotto il tappeto come dicevo. Se non sono saltati fuori dipende dalla parte dirigente, ma anche dalla parte politica che non ha saputo imporre chiarezza nei conti ai dirigenti dei settori. E allora, caro ex Sindaco, evidentemente quel bilancio non era veritiero se dopo un anno mi trovo con questa situazione. E purtroppo lei ha delle responsabilità che sono formali e anche politiche. È di questo che noi vi chiediamo di dare conto. E ribadisco le richieste già fatte.

L'ex Sindaco mi ha offerto il destro per completare il mio discorso, perché del 1.600.000 euro di avanzo lo davvo per scontato, ma non mi ricordavo l'importo. E la cosa è ancora più grave! Perché vuol dire che quel bilancio non era vero!

PRESIDENTE – Si appresti a chiudere.

CONSIGLIERE MANCA – Ho finito.

PRESIDENTE – Prego consigliere Perrone.

CONSIGLIERE PERRONE – Io il 2 agosto usai, alla presenza del dirigente finanziario che dell'assise comunale, l'espressione bilancio non veritiero. Se fossimo stati a Lecce il compagno Rotundo e Torricelli avrebbero detto che la salvaguardia è falsa. Io sto a Trepuzzi, uso un termine più edulcorato. Alla luce di questo, ringrazio l'Avvocato Renna che ci ha detto che si parla di liquidità. Tu sai meglio di me, caro Avvocato, che se in una famiglia non c'è il gruzzoletto da parte alla fine del mese non si arriva, quindi non si mangia. Qui i nostri impiegati comunali rischiano che in aprile il loro stipendio non sia erogato, proprio perché il bilancio non è veritiero. Noi ce la prendiamo sicuramente con la parte politica, però il dottore Bisconti è da un po' di anni che fa parte della parte amministrativa burocratica. Quando il dirigente di sua mano scrive queste cose conferma quello che io nella seduta del 2 agosto ho detto, che ribadisco e che ha ribadito anche la consigliere Manca. Qui altro che pantomima. Mi sembra che stiamo di fronte a una tragedia greca.

Riallacciandomi a tutte le perorazioni fatte nella scorsa seduta, quando non è stata data la possibilità di replica alla consigliere Manca, io voglio ricordare al Sindaco che il signor Sindaco attuale è stato vice Presidente della Provincia, è stato consigliere regionale. Per cui se tu additi ai consiglieri, senza fare nome che poi era riferito alla consigliere Manca, delle indennità, bisognerebbe prima cospargersi la cenere in testa.

Le pontificazioni, i discorsi pomposi alla fase vengono sempre a galla e questo discorso mi fa venire in mente un problema serio di questa amministrazione. Ognuno parla dell'altra amministrazione, l'altro Consiglio, l'altro assessore. Ma qui siamo sempre gli stessi, è cambiato qualche bel viso di consigliere, ma siamo sempre i soliti noti. Non ci prendiamo in giro, è una situazione grave che come ha ben detto... perché non ho avuto il piacere di ascoltare né il consigliere Scarpa né la consigliere Elisa per quanto riguarda gli altri interventi. Noi però dovremmo prenderci le nostre responsabilità tutti. Io mi rivolgo ai consiglieri di maggioranza, perché questa è una situazione grave, quando il dirigente dice alla parte politica: noi non abbiamo la possibilità di enumerare, di capire, di agire. Ma qui stiamo parlando dei soldi dei cittadini, non nostri. È assurdo che da agosto a marzo discutiamo e abbiamo l'assenza di liquidità. L'amministrazione comunale non ha la possibilità di avere liquidità. Naturalmente ci sono tante possibilità di reperire, ma a questo punto noi sappiamo benissimo che le regole del bilancio sono precise, inderogabili.

Avvocato, io non entro nel merito dei pignoramenti, però io so che tanti colleghi tuoi, proprio perché tu sei collega loro, sono venuti a perorare le cause dei terzi. Per cui tu hai soltanto fatto melina, come si dice in gergo calcistico, per cui alla fine ti sei ritrovato... perché la controparte dei colleghi tuoi non aveva da parte tua una certa risposta. E non ne potevi dare. Se la situazione finanziaria è quella è naturale che alla fine arrivano i precetti.

Io non entro nel merito del terzo, del secondo. Ti sto dicendo che tu hai fatto doppia figura meschina perché hai promesso ai tuoi colleghi e non hai potuto mantenere. Ma non lo potevi mantenere perché questa è la situazione del tuo Comune che tu amministri e non da ora, ma da un sacco di anni. Se siamo arrivati alla mancanza di liquidità... È inutile che ridi, caro Sindaco. Non devi ridere, devi rispettare chi sta parlando, come tutti rispettiamo il tuo ruolo!

Per cortesia, non ridiamo. Rispettate chi sta parlando.

Voglio concludere dicendo che la consigliere Manca... Pure io sono amministratore ma non ho incarichi. Che significa? Tu sei maggioranza, lo hai specificato e io sono minoranza, per cui sono amministratore quanto te, però non amministrò niente. Io approvo l'intervento della consigliere Manca che ha evidenziato un grosso grosso problema politico di questa amministrazione.

CONSIGLIERE SCARPA – Io su questa vicenda una battuta la devo fare per un motivo molto semplice. Il Sindaco ha detto che quel tipo di lettera fatta dal dottore Bisconti anche negli anni precedenti è stata fatta. Allora il discorso quale è? Se noi perpetuiamo questi comportamenti è evidente che c'è un discorso di processi che non funziona. Se adesso si è riverificato lo stesso caso che si era verificato un anno fa, due anni fa, è evidente che c'è qualcosa da correggere. È una considerazione che andava fatta. Se non si impara dagli anni precedenti...

PRESIDENTE – Per i prossimi interventi rimaniamo nell'ordine del giorno e soprattutto rispettare i tempi, perché siamo molto più larghi di quanto previsto. L'intervento del Sindaco è conclusivo, non ammetto repliche.

SINDACO – Tengo a precisare, consigliere Perrone, che non è mia abitudine ridere degli altri. Non ridevo di te, era uno sguardo di intesa con il mio amico Luigi Renna relativo a altre vicende.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO – Consigliere, non hai mai accettato nulla da me, quindi non mi meraviglio che neanche in questo caso tu possa accettare un chiarimento da parte mia. Io non ridevo di te. Sentirsi ridicolo da parte tua non è un gesto di apprezzamento nei confronti di te stesso.

Io voglio precisare alcune cose perché ritengo che si sia fatto un dibattito quasi surreale. I voli pindarici sono accettati perché fanno parte della storia dell'umanità e della bellezza dell'immaginazione della capacità dell'uomo di volare, ma se fossimo rimasti con attenzione sugli argomenti avremmo fatto chiarezza su alcuni punti fondamentali della discussione di oggi che sono oggetto del dibattito. Se qualcuno vuole dare l'idea che il Comune di Trepuzzi sia all'insegna dello sbando, della incapacità di programmazione, della incapacità di fornire risposte in termini di Governo, di una tenuta del bilancio in termini economici, starà parlando di un Comune che non è il nostro. Questo non perché si voglia fare poesia e voli pindarici ma perché si è fatto al momento dell'insediamento della mia amministrazione un'azione di programmazione che in parte andava in continuità con l'operato precedente in cui si sono messi in chiaro alcuni aspetti fondamentali. Un ente è capace di programmare se ha le professionalità in grado di farlo, non solo se ha uno strumento di indirizzo politico che è il Consiglio comunale o un indirizzo di Governo che è composto dalla Giunta. E ha necessità di fronte a una situazione deficitaria a cui il Comune precedentemente non poteva fare fronte, mi riferisco alla struttura comunale, nel momento in cui l'abbiamo gestito come Centro – Sinistra in fasi particolarmente delicate per la vita del paese... Ricordo a tutti il blocco del tour over, delle assunzioni, l'impossibilità di ricorrere a personale esterno anche in convenzione. Normative fatte dai governi di Destra e di Sinistra. Non solo e esclusivamente come un atto che nascesse da chissà quale ragione. In quel momento preciso il Comune di Trepuzzi chiude una fase delicata da un punto di vista della programmazione tecnica amministrativa e apre una fase in cui riprende a celebrare i concorsi, emana i bandi per i 110, apre alla mobilità, stabilizza alcuni lavoratori socialmente utili, in maniera particolare con riferimento e priorità all'ufficio di ragioneria, di amministrazione e all'ufficio tecnico che presentavano delle carenze strutturali che sono la causa ma anche l'effetto dei famosi debiti fuori bilancio.

Attenzione, se dimostrano da un lato una non attenta spesa determinata soprattutto da un livello di impegno della spesa e liquidazione della stessa, non dimostrano una non tenuta del bilancio perché i debiti fuori bilancio riconosciuti dalle amministrazioni precedenti alla mia... Scusate se mi avventuro in una spiegazione tecnica, ma a volte a alcuni consiglieri che siedono da tanti anni su questi banchi occorre ricordarlo. Perdonatemi se mi assumo il compito di fare una piccola precisazione da un punto di vista tecnico, giuridico e professionale. Se c'è un riconoscimento di debito fuori bilancio di 800.000 euro con tutti i contenziosi sino a allora conosciuti, censiti, stimati, indirizzati che oggi noi stiamo procedendo a pagare, se c'è un debito di 800.000 euro c'è un avanzo di amministrazione di 1.600.000 che dimostra come la tenuta di bilancio ci sia. Questo dimostra che non c'è un problema finanziario all'interno del Comune. Se ci fossero stati tutti i presupposti necessari da un punto di vista tecnico gestionale per consentire una corretta spesa perché il debito fuori bilancio viene anche riconosciuto con una dichiarazione del dirigente che dice che quelle spese erano necessarie e urgenti e hanno rappresentato per l'ente un motivo di arricchimento perché è stato a fronte di prestazioni di qualsiasi tipo, questo dimostra che non vi è un problema finanziario di alcun tipo.

Che cosa è avvenuto nella fase successiva? Ogni anno in fase di preparazione del bilancio il nostro ragioniere che penso sappia fare il suo lavoro con professionalità... perché non può essere citato a proposito se mente in evidenza le carenze del Comune e a sproposito nel momento in cui si dice che ha certificato un bilancio falso. Guardate, qualcuno dovrebbe iniziare a moderare i termini. Non fa parte della sua natura politica, umana, però i termini hanno una sostanza, un significato. Con certifica un bilancio falso, l'avanzo c'è, con quell'avanzo abbiamo proceduto alla liquidazione dei crediti. Attenzione, il 1.600.000 non è tutto impegnato, è impegnata la residua parte dei crediti accertati che sono certi, liquidi e esigibili. Questo dice la legge e questo ha applicato il nostro direttore di ragioneria.

La lettera ogni anno viene fatta e a maggior ragione quest'anno perché improvvisamente compaiono presso la nostra tesoreria 305.000 euro di pignoramenti presso terzi, la cui natura deve essere necessariamente accertata. Nel momento in cui compaiono il dirigente non ha notizia da dove possa provenire quel pignoramento presso terzi, effettua la ricognizione, blocca la spesa ordinaria, pensando giustamente che possano essere nuovi debiti fuori bilancio. In realtà dall'accertamento effettuato si verifica che sono semplicemente mancanze dei nostri colleghi che non hanno proceduto a notificare la liberatoria presso la tesoreria e hanno bloccato... tra l'altro la somma pignorata è di gran lunga superiore all'importo reale del pignoramento. Ragion per cui subentra un problema di liquidità perché non si ha in quel momento contezza certa di alcune situazioni debitorie che di fatto non esistono, tanto è che una volta proceduto alla cancellazione di quel tipo di crediti gli Avvocati hanno fatto le liberatorie. O meglio, l'Avvocato Renna si è preoccupato di acquisire quella documentazione, abbiamo avuto la liberatoria e il dirigente ha ripreso a fare regolarmente i pagamenti. Quella situazione di allarme al momento non sussiste e non vi sono le condizioni perché vengano messe in atto alcune azioni di cui parla oggi l'opposizione. Questo dice il Testo Unico e le leggi che regolamentano i bilanci pubblici. Lo diciamo senza avere alcun timore di essere smentiti.

Non viene effettuato alcun aumento di altro tipo di tassa. Nel momento in cui vi sono le condizioni per un presunto dissesto finanziario, il direttore di ragioneria ha l'obbligo di dire all'amministrazione comunale che tutte le tasse relative a IRPEF, Imu etc. etc. devono essere aumentate al massimo perché siamo in presenza di una dichiarazione di predissesto finanziario. Il ragioniere che voi avete definito bravo non l'ha fatto perché non ci sono le condizioni e non si creano allarmi inutili e strumentali per dire alcune cose che non hanno alcun fondamento!

L'unica tariffa che viene aumentata è quella relativa alla Tari. Un aumento del 16%. La Tari non si aumenta perché quelle somme vengano spese per chissà quale altro servizio o a copertura di chissà quale altro debito. Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte con l'avanzo di amministrazione che sono risorse proprie del bilancio stesso e quindi non c'erano le condizioni se non una corretta gestione tecnico amministrativa che ci sarebbe dovuta essere, ma che non c'è stata per una impossibilità... Pensate a quello che è avvenuto nell'ufficio tecnico dal 2010 al 2016. Vi è solo il geometra comunale di ruolo e poi ci sono solo i lavoratori socialmente utili. Non vi è altro personale in grado di procedere a tutta una serie di adempimenti di tipo amministrativo. Cosa che stiamo ovviando attraverso le procedure concorsuali che mi auguro vengano concluse nel prossimo mese.

L'aumento della Tari trova riscontro in una voce significativa. Noi a novembre nella manovra di assestamento abbiamo recuperato dalla Tari somme significative, per cui il nostro aumento oggi... E lo abbiamo fatto attraverso una puntuale caccia all'evasore. Abbiamo accertato nuove somme che sono entrate nel bilancio comunale attraverso le quali si è fatto fronte già nel precedente mandato a poter consentire di non aumentare ulteriore la tassa, perché nel momento in cui noi abbiamo approvato un nuovo capitolato dei rifiuti solidi urbani... Perdonatemi, li scontiamo un ritardo fondamentale perché nel momento in cui noi dovevamo... In un momento molto particolare, in cui veniva rivoluzionato il sistema della raccolta dei rifiuti solidi urbani a tutti i livelli, noi eravamo bloccati dalla legge regionale che non ci consentiva di cambiare tipologia di assegnazione dell'appalto. Abbiamo fatto solo dei miglioramenti perché veniva bloccata ogni ipotesi di appalto diretto da parte dei Comuni conferendo questi poteri agli Aro. Dal 2012 si è avviato questo percorso che poi si è chiuso. Siamo uno dei pochi Aro a aver chiuso la sua procedura. Mi pare che siamo solo in due, gli altri sono stati già commissariati. Hanno chiuso la propria procedura e hanno affidato il proprio servizio a una ditta esterna con una tipologia completamente diversa di servizi che non sono di lusso, ma sono servizi necessari e utili a migliorare la qualità della vita nella nostra città. Perché? Perché nel momento in cui prevedi lo spazzamento giornaliero e tutta una serie di servizi non puoi che avere un costo dell'aumento del servizio stesso, perché stai completamente rivoluzionando il servizio. Che cosa raccolgo invece della proposta che ci viene fatta dall'opposizione? Che nel momento in cui noi dovessimo avere un miglioramento sostanziale delle entrate tributarie, non su case fantasma, consigliere Scarpa... non è corretto dire questo perché le case esistono. Purtroppo la marina di Casalabate non può accatastare quelle case perché c'è il problema da risolvere con l'Ersap, ma ciò non toglie che quelle case siano assoggettate a tributi ordinari, debbano pagare le tasse di riferimento perché usufruiscono dei servizi. Già la precedente amministrazione attraverso un rapporto di collaborazione con i cittadini, diretto e effettuato anche grazie alla collaborazione di alcune associazioni, rileva un ruolo che da 700 iscritti passa a 1800. Noi individuamo ben 1900 abitazioni che non pagano alcun tipo di tributo, 1100 le registriamo e stiamo già procedendo alle ingiunzioni di pagamento. Altre 800 e qualcosa sono abitazioni che invece dato che la banca dati dell'Enel del Comune di Lecce non ce la vuole fornire e l'Enel si rifiuta di farlo per ragione di privacy, se non riusciamo a risalire attraverso il Comune di Lecce, abbiamo già preparato un progetto che porteremo nella delegazione trattante in cui incaricheremo gli stessi dirigenti pubblici nostri alla individuazione di questi soggetti e della proprietà di quelle abitazioni per colpire l'evasione fiscale di chi oggi non registra alcun versamento di tributo. Così come il condono edilizio effettuato da quasi tutte le abitazioni residenti nella marina registra 2.758 abitazioni che non hanno ancora regolarizzato il versamento degli oneri di urbanizzazione, che sono altre risorse che entreranno nelle nostre casse. Mentre gli oneri di urbanizzazione hanno e devono avere una volta incassati una spesa in servizi alla comunità, tutto ciò che noi potremo ricavare dalla lotta all'evasione fiscale relativa alla tassa Tari o dalla elusione della tassa Tari nella marina di Casalabate nel prossimo accertamento che faremo, quelli noi li destineremo anche in una quota parte a una riduzione successiva per gli anni successivi della tariffa che si può pagare. È un impegno che mi sento di poter prendere. Ci sono le condizioni per poterlo fare perché è necessario farlo. Nel momento in cui tu allarghi la base contributiva individuando gli evasori, in quel momento hai la possibilità di effettuare un piano Tari che tenga conto di una necessità che abbiamo di andare a ridurre a carico di chi è stato virtuoso nei pagamenti e di chi non si è mai sottratto al pagamento delle tariffe dovute. Tutto questo dimostra che non si ha la mancanza di una visione complessiva. Non si è perso di vista il riferimento del bilancio comunale, che c'è un equilibrio nella tassazione. Noi non abbiamo avuto la dichiarazione di predissesto che fece il commissario di Squinzano. Chi è residente nella marina di Casalabate, lato Squinzano, vede già che alcune tariffe sono molto più alte delle nostre, così come può vedere in una media che può fare con gli altri Comuni... mi riferisco ai Comuni dell'Aro, quando faremo tutti insieme il servizio. Vedremo in quel momento se la nostra tariffa è più alta o meno alta di altri Comuni. Io vi posso assicurare che è più bassa di altri Comuni.

Tutto questo dimostra come ci sia stata un'attenzione puntuale non solo da parte di questa amministrazione, ma anche nel percorso e nella durata degli anni di Governo del Centro – Sinistra anche da parte delle altre amministrazioni di un'attenzione puntuale alla cosa pubblica, a una

moderazione dell'uso dello strumento della tassazione per elevare i servizi che mi pare che in questa città non siano inferiori a tante altre cittadine che offrono buone prestazioni e buona qualità dei servizi. Questo non significa che si è fatto tutto. Attenzione, una attenta politica di bilancio e un'attenta analisi di alcune situazioni... i contenziosi sono di per sé l'esempio più classico di debito fuori bilancio. Anche lì occorre fare un'attenta scelta sul contenzioso, anche in materia di transazione. Anche questo è oggetto di un'attenta analisi dell'amministrazione. Cosa della quale renderò nella conferenza dei capigruppo in un momento più puntuale in cui farò il punto della situazione. Ho già messo in pratica le procedure amministrative per avviare una verifica e del contenzioso e di eventuali debiti fuori bilancio, alla luce della preparazione del Consiglio comunale. È chiaro che bisogna fare un'attenta valutazione di tutto questo.

Tutto ciò dimostra di come sia stati in questi anni, anche e soprattutto nel momento in cui ci siamo insediati come amministrazione, in un'operazione di chiarezza che aveva però un livello di programmazione di più ampio respiro, perché noi abbiamo messo in piedi una politica delle opere pubbliche, della programmazione del personale, della scelta che noi faremo nei prossimi mesi e anni in materia di programmazione e di investimenti che sia attenta e corrispondente alle esigenze noi abbiamo all'interno del bilancio.

Tutto ciò dimostra che il nostro bilancio non risente, ma consentitemi anche qua di fare una distinzione. Un problema è avere un problema di cassa, un problema è avere un problema di competenza. La competenza di questo bilancio è abbastanza solida. La cassa deriva da un mancato gettito. Noi dobbiamo incassare circa due milioni di euro di accertamenti certi, liquidi e esigibili che non riusciamo a incassare sui quali occorre fare un'attenta valutazione anche nel momento in cui i cittadini devono procedere al pagamento di quanto dovuto, perché da un lato qualcuno dice che non possiamo tartassare i nostri cittadini. Nel momento in cui la cassa del Comune si è fatta carico di non fare fronte a una richiesta pressante di entrate che derivano dal gettito tributario dei cittadini al netto di chi non paga o al netto di alcune situazioni che andremo a verificare relative all'affitto, ai canoni di locazione e altre cose dei box comunali, tutto questo non può avvenire nel giro di pochissimi mesi avendo fatto fronte a delle situazioni di emergenza nel momento in cui il Comune ha ritenuto opportuno perché nel momento in cui c'era una crisi di carattere economico e sociale anche il Comune si è fatto carico di addolcire il peso nei confronti dei cittadini facendosi carico di alcuni problemi in prima persona o anticipando risorse dal proprio bilancio che potessero fare fronte a situazioni di emergenza.

Tutto questo dimostra che c'è un'attenzione sociale, che c'è un'attenzione alle politiche di bilancio e tutto questo certamente contribuirà a rendere più efficace la nostra azione perché nel momento in cui si è messo in campo un'azione di programmazione e lo si è fatto con un'amministrazione comunale che ha dei riferimenti autorevoli nella precedente ma ha voluto anche nella sua componente dare un segnale di rinnovamento totale, noi riteniamo opportuno di essere in grado di mettere un'azione attenta e puntuale che sia in grado di mettere i cittadini del Comune di Trepuzzi nelle migliori condizioni possibili e di offrire a loro servizi adeguati grazie a un'attenta e puntuale politica di bilancio.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione della proposta. Chi è favorevole?

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 12  
CONTRARI - 4

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 12  
CONTRARI - 4